

Gazzetta del Sud 13 marzo 2021

Marijuana in casa. Coniugi arrestati

Marito e moglie arrestati dai carabinieri, in quanto ritenuti pusher. Adesso dovranno rispettare l'obbligo di presentazione alla polizia giudiziaria i messinesi Pietro Borgia, 60 anni, e Maria Di Pietro, 52 anni, accusati di detenzione di sostanze stupefacenti ai fini di spaccio. Tutto nasce da un'attività effettuata venerdì scorso dai militari della Compagnia di Messina Centro, guidata dal comandante Alessandra Giardino.

In azione gli uomini della Stazione di Gazzi, che nel corso di servizi sul territorio hanno notato il sessantenne mentre a bordo della propria auto stava parcheggiando al rione Minissale, nei pressi della sua abitazione. Alla vista dei militari ha assunto un atteggiamento nervoso così da insospettire il personale operante, che lo ha sottoposto a un controllo. All'esito della perquisizione personale, Borgia è stato trovato in possesso di 44 grammi di marijuana. Pertanto, l'ispezione è stata estesa all'abitazione, al cui interno era presente la moglie, che ha provato a disfarsi di alcuni sacchetti, gettandoli da una finestra. Un gesto notato dai carabinieri - che preventivamente avevano circondato lo stabile -, i quali hanno recuperato tre buste, al cui interno era contenuta la sostanza stupefacente, per un peso di circa 800 grammi. Rinvenuto poi un bilancino di precisione, insieme alla droga sottoposto a sequestro e i due coniugi arrestati, in flagranza di reato, per detenzione di sostanza stupefacente ai fini di spaccio.

Ultimate le formalità di rito, su disposizione del magistrato di turno, Borgia e Di Pietro sono stati ristretti ai domiciliari, in attesa dell'udienza con rito direttissimo celebrata nella giornata di ieri. Al termine della quale il giudice monocratico Torre ha convalidato l'arresto operato dai carabinieri e applicato per entrambi, difesi dall'avvocato Pietro Venuti, la misura cautelare dell'obbligo di firma.

Riccardo D'Andrea